



Città di Conegliano



Civita Tre Venezie

Conegliano, Palazzo Saracinelli

I Ciardi viaggiatori in Europa Paesaggi e giardini

da febbraio a giugno 2019



Guglielmo Ciardi. *Pascolo montano (Sorapis)*, 1900-1910. Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

La città di Conegliano e Civita Tre Venezie presentano la prossima mostra di Palazzo Sarcinelli, dedicata a una delle più affermate “famiglie” di artisti veneti operanti tra Otto e Novecento: i Ciardi.

70 opere di Guglielmo, Beppe ed Emma consentiranno di apprezzare con un taglio originale e inedito, legato soprattutto alla pittura di paesaggio, gli elementi qualificanti della loro produzione, mettendo in evidenza e a confronto peculiarità, convergenze e divergenze nella produzione di questi veri protagonisti di una stagione d’arte felice e fortunata, che riscosse ampi consensi di critica e di pubblico.



Città di Conegliano



Civita Tre Venezie

Promossa dal Comune di Conegliano e da Civita Tre Venezie, la mostra ***I Ciardi viaggiatori in Europa. Paesaggi e giardini***, che si terrà al Palazzo Sarcinelli di Conegliano da febbraio a giugno 2019, è il secondo appuntamento del ciclo volto ad approfondire il tema del paesaggio nella pittura veneta tra '800 e '900, inaugurato nel 2018 con la fortunata retrospettiva *Teodoro Wolf Ferrari. La modernità del paesaggio*. Curata da **Giandomenico Romanelli con Franca Lugato e Stefano Zampieri**, l'esposizione, presenta circa **70 opere**, provenienti da musei pubblici e collezioni private, di **Guglielmo Ciardi** (Venezia, 1842-1917) e dei figli **Beppe** (Venezia, 1875 - Quinto di Treviso, 1932) ed **Emma** (Venezia, 1879-1933). La rassegna sottolinea il particolare rapporto che **lega Guglielmo, Beppe ed Emma alla natura**, in un percorso tematico che attraversa circa ottant'anni della scena artistica italiana ed europea, facendo emergere peculiarità, convergenze e divergenze nella produzione di questi artisti.

Guglielmo, il fondatore della 'dinastia', è considerato unanimemente colui che porta la pratica dell'osservazione verista del paesaggio, soprattutto veneto, alla sua rappresentazione più matura e consapevole. Dopo la sua esperienza presso i macchiaioli e la scuola napoletana - e il rinnovamento linguistico che ne deriva - mette in evidenza le potenzialità di una pittura anti-accademica e anti-retorica, scoprendo le **qualità poetiche dei luoghi periferici** e marginali della laguna, in cui si mescolano e quasi si identificano l'umiltà e la fatica del lavoro con il sommosso lirismo delle paludi e delle barene. Suo figlio Beppe introdurrà, pur nella fedeltà alla poetica paterna, **elementi nuovi e inediti** fino a dar spazio a originali accenti simbolisti e di realismo sociale.



Emma Ciardi, *Meriggio (Refrontolo)*. Venezia, Collezione privata

Emma, infine, riscopre la grande **tradizione guardesca** in un inedito settecentesimo ironico e brioso. La sua produzione tocca forse i più singolari risultati nell'attenzione verso **i giardini e i parchi**, con un chiaro gusto moderno e insieme citazionista, che affonda le sue radici nella tradizione pittorica di un Settecento decadente.

La **pittura di paesaggio** dei Ciardi si afferma nelle Biennali veneziane da fine Ottocento fino agli anni Trenta, con un successo mai scalfito. Abbandonata la scena di genere e mai veramente praticata quella di figura, la ricchezza

della loro scelta a favore del paesaggio si misura nelle **radicali novità** che essi (e soprattutto Guglielmo) sanno introdurre in questo genere pittorico: la luce declinata in tutte le possibili atmosfere, la presenza viva e palpitante della natura nelle piante, nei campi, nelle messi, nelle distese di eriche; la maestosità spesso scabra delle masse montuose, colte nella luce azzurra dell'alba o in quella struggente e aranciata dei tramonti, i filari, i covoni, i corsi d'acqua. Con Beppe si afferma anche una presenza pacata e quasi bucolica degli animali, dei pastori, delle mandrie; poi qualche mercato contadino, qualche figura di paesani in riposo.



Città di Conegliano



Civita Tre Venezie



Beppe Ciardi, *Sera piovosa*. 1897 ca. Courtesy Galleria Nuova Arcadia, Padova

Vi è un altro elemento importante: **le numerose peregrinazioni artistiche in Europa e in Inghilterra**. In questi viaggi la passione naturalistica e, in particolare, la pratica della veduta di paesaggio e il linguaggio si arricchiscono di acquisizioni cosmopolite così come di soggetti e iconografie rinnovati, dagli Impressionisti alla scuola di Glasgow. Emma, in particolare, porterà alla fine a una sorta di **esplosione o di de-strutturazione** figurativa la sua pittura, accogliendo suggestioni e stimoli dalle sperimentazioni degli artisti contemporanei.

Accompagna la mostra un catalogo **Marsilio Editori**.

Ufficio stampa

Civita Tre Venezie

Giovanna Ambrosano

T + 39 0412725912 M + 39 3384546387

ambrosano@civitatrevenezie.it